



Askatasuna, centrosinistra unito: «Condanna scontri, più fondi ad agenti, no a leggi speciali»

Descrizione

(Adnkronos) «Ferma condanna delle violenze», proposte per «a rafforzare i presidi di polizia» compreso il rientro degli agenti dai centri in Albania, no a «leggi speciali», tramite decretazione d'urgenza o qualsivoglia iniziativa legislativa, che preveda una «limitazione del diritto costituzionalmente garantito di manifestazione del proprio pensiero attraverso provvedimenti amministrativi limitativi della libertà personale». Sono i punti salienti della risoluzione unitaria di Pd, M5S, Avs e Iv al Senato.

Questi i punti -sono 11- in cui si chiede un impegno al governo: «A non fare ricorso in materia di ordine pubblico allo strumento della decretazione d'urgenza, ferma restando la necessità di intervenire a tutela della sicurezza dei cittadini, privilegiando piuttosto veicoli normativi di iniziativa parlamentare che possano consentire un reale confronto democratico a salvaguardia dei diritti e dei limiti previsti dalla Costituzione».

«Ad esprimere ferma condanna agli episodi di inqualificabile violenza perpetrata e, nel contempo, a manifestare massima solidarietà e vicinanza agli agenti delle Forze dell'ordine coinvolti. Ad assumere, quale obiettivo imprescindibile, reperendo a tal fine le correlate risorse economiche, il completamento della pianta organica delle forze di pubblica sicurezza ben oltre il semplice turnover nonché l'adeguamento e il potenziamento dei mezzi, delle dotazioni personali e strumentali di sicurezza degli agenti, e dei servizi logistici».

La mozione del centrosinistra impegna inoltre il governo «a rafforzare i presidi di polizia nell'ambito del territorio nazionale, anche sulla base di valutazioni correlate agli indici di criminalità e di vulnerabilità sociale delle aree. A richiamare gli agenti attualmente inviati in Albania, in un centro totalmente inutile, per utilizzare la loro presenza e competenza a difesa della sicurezza nel territorio italiano»;

«Ad isolare e controllare, nelle manifestazioni quei gruppi che agiscono violentemente allo scopo di assalire e devastare, scongiurando ogni pretestuosa ipotesi di stretta repressiva finalizzata alla limitazione o contrazione del diritto di libera manifestazione, di cui all'articolo 17 della Costituzione».

Ad astenersi da qualsivoglia iniziativa legislativa volta a prevedere una limitazione del diritto costituzionalmente garantito di manifestazione del proprio pensiero attraverso provvedimenti amministrativi limitativi della libertÀ personale che esulino rispetto al procedimento previsto dallâ??articolo 13, comma 3, della Costituzione al fine di garantire la non arbitrarietÃ di tali misureâ?•.

â??A reintrodurre la procedibilitÃ dâ??ufficio per quei reati di particolare disvalore sociale, come alcune fattispecie di furto aggravato, al fine di evitare di far gravare sulle vittime lâ??onere di proporre querela. A intervenire al fine di abrogare alcune recenti norme contenute nel c.d. decreto Nordio che rendono inefficace e ostacolano lâ??azione sulla sicurezza. A escludere ogni tentativo di introdurre incostituzionali ipotesi di versamento di cauzioni per gli organizzatori delle manifestazioni, per non penalizzare ingiustamente chi manifesta in modo libero e civile usando il pretesto di facinorosi che non si Ã" in grado di controllareâ?•.

â??Ad astenersi dallâ??adozione di misure speciali che prevedano limitazioni o immunitÃ procedimentali rispetto alla valutazione dellâ??operato delle Forze dellâ??ordine; da evitare, in ossequio al principio di uguaglianza di cui allâ??articolo 3, anche in ragione delle modifiche intervenute con il D.Lgs. 150/2022 relativamente allâ??articolo 335 del codice di procedura penale, lâ??esclusione dallâ??iscrizione nel registro degli indagati qualora sussistano cause di giustificazione con riguardo esclusivo alle forze dellâ??ordine ma a valutare se del caso eventuali interventi di portata generaleâ?•.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 4, 2026

Autore

redazione